



TOCCARE LA TERRA BAGNARE LE ROSE CAMBIARE LE COSE

**GIORNATA SUL FUTURO DELLA SALUTE
MENTALE DEDICATA A FRANCO ROTELLI, UNO
DEI PROTAGONISTI ASSIEME A FRANCO
BASAGLIA DELLA RIFORMA CHE 45 ANNI FA HA
SANCITO LA CHIUSURA DEI MANICOMI**

**SABATO 6 MAGGIO, ORE 10.30
TRIESTE, ROSETO DEL PARCO DI SAN GIOVANNI**

Interverranno tra gli altri:

Dévora Kestel, direttrice del Dipartimento di Salute Mentale e
Abuso di sostanze dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
Giovanna Del Giudice, psichiatra, presidente di COPERSAMM,
Conferenza per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia

Hanno confermato la loro presenza tra gli altri:

**Alberta Basaglia, Franco Corleone, Stefano Cecconi, Ota De
Leonardis, Gisella Trincas, Michele Zanetti**

TRIESTE - A 45 anni dall'approvazione della legge 180, a pochi giorni dai tragici fatti di Pisa, a quasi due mesi dalla morte di Franco Rotelli, uno dei protagonisti — insieme a Franco Basaglia — della riforma che in Italia negli anni '70 ha sancito la chiusura dei manicomi e la costruzione di una rete di servizi comunitari di salute

mentale, nonché artefice negli anni '90 dell'organizzazione di sistemi di salute territoriale, dei progetti habitat/microaree, di strategie e pratiche di cooperazione e impresa sociale, l'associazione **Copersamm-Conferenza Permanente per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia** promuove un momento di confronto e di scambio tra coloro che operano nella salute, nella salute mentale, nel sociale, nella cultura per ri/cercare e trovare i fili e gli intrecci di un'azione comune e collettiva. Per continuare ad interrogarsi su cosa significa fare salute e fare salute mentale, sul ruolo degli operatori e delle operatrici in una *città che cura*, sul ruolo della politica, sull'attualità dell'opera teorico-pratica di Franco Basaglia e **Franco Rotelli**.

Per quest'ultimo, successore di Basaglia a Trieste, poi direttore generale dell'Azienda sanitaria triestina, per quattro anni direttore generale dell'Azienda sanitaria di Caserta, infine consigliere regionale e presidente della Commissione Sanità e Politiche sociali della Regione Friuli Venezia Giulia, «forse si è guardato troppo alla psichiatria e troppo poco alla salute mentale. Guardare alla salute mentale significa andare ben oltre. Vuol dire guardare a come sta la gente e quindi travalicare i confini di malattia non-malattia. Vuol dire parlare di cosa fa star bene e cosa fa star male le persone, e come cercare di far qualcosa per farle stare meno male».

In un momento in cui è in atto a più livelli il tentativo di impoverimento della sanità pubblica e in cui riemerge la paura dell'altro, in particolare delle persone con problemi mentali, detenute e migranti, è quanto mai importante ascoltare la voce di chi opera nei sistemi di salute, welfare, cultura, impresa sociale: per questo **sabato 6 maggio**, a partire dalle **ore 10.30**, nel **roseto del Parco di San Giovanni a Trieste**, lì dove sorgeva l'ospedale psichiatrico e dove Franco Rotelli ha voluto dar vita a un roseto diffuso per piantare bellezza sull'orrore del manicomio, ognuno potrà prendere parola. «Negli ultimi sessant'anni» afferma la psichiatra **Giovanna Del Giudice**, presidente di Copersamm, «molto è stato fatto, abbiamo tra l'altro smantellato il manicomio, ma molto bisogna ancora fare. Oggi, di fronte a servizi sociosanitari particolarmente indeboliti dal punto di vista culturale, delle risorse, del modello organizzativo, è fondamentale sviluppare pensiero critico e collettivo a partire dalle sollecitazioni di maestri come Basaglia e Rotelli. Ci pare di grande valore poter ascoltare chi nei prossimi vent'anni avrà la responsabilità della salute dei cittadini, e non solo, assieme alla massima rappresentante delle istituzioni che si occupano di salute mentale nel mondo, la direttrice dell'OMS Dévora Kestel. Solo rimettendo al centro la persona, e non la malattia, e promuovendo diritti, protagonismo e partecipazione potremo uscire dalla crisi: l'agire collettivo è l'unica risposta vincente.»

La giornata, aperta a tutte e a tutti, sarà condotta dal giornalista **Massimo Cirri** e prevede — dopo i saluti delle autorità e una mattinata di contributi su “Psichiatria o Salute mentale”, “La logica del terzo” e “La città che cura” — alle **ore 13** l'intervento di **Dévora Kestel**, direttrice del Dipartimento di Salute Mentale e Abuso di sostanze dell'Organizzazione Mondiale della Sanità; nel pomeriggio, dopo un confronto su “Servizi pubblici” e “Impresa sociale”, alle **ore 16.30** **musica** della **Maxmaber Orchestar** e alle **ore 17** inaugurazione della **mostra fotografica** dedicata a Leros curata da **Antonella Pizzamiglio**.

Info stampa: Fabiana Martini 328 1884540